PROGETTO KIDS SAVE LIVES 2024

KIDS SAVE LIVES

Italian Resuscitation Council

IRC

EUR-OPA

EUR-OPA MAJOR HAZARDS AGREEMENT
ACCORD EUR-OPA RISQUES MAJEURS

COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DE L'EUROPE

CEMEC

REPUBBLICA DI SAN MARINO
ISS
ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE

A cura del CEMEC - Centro Europeo Medicina delle Catastrofi

Progetto Kids Save Lives 2024

Il Cemec è onorato di informare che da gennaio a maggio, tra l'entusiasmo degli istruttori, dei ragazzi e degli insegnanti si è concretizzato una parte del progetto: **" Salvare la vita è un gioco da ragazzi".**

260 alunni di 14 classi di V elementare hanno imparato a riconoscere un arresto cardiaco, le manovre da mettere in atto in attesa dell'arrivo dei soccorsi e come intervenire in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Gli istruttori nelle due ore di lezione/gioco hanno:
- mostrato il video pubblicato da IRC (Italian Resuscitatino Council) "Un pic nic mozzafiato"

- Insegnato le manovre di rianimazione e disostruzione
- realizzato una gioco a squadre simulando casi di arresto e ostruzione

Tutto questo è stato corredato da:

- questionario consegnato anzitempo alle insegnanti, che hanno coinvolto e sensibilizzato gli studenti prima e dopo l'esercitazione
- questionario di gradimento per gli insegnanti
- attestato di bravo soccorritore consegnato ad ogni alunno

CEMEC

EUROPEAN CENTRE FOR DISASTER MEDICINE

EUR-OPA MAJOR HAZARDS AGREEMENT
ACCORD EUR-OPA RISQUES MAJEURS
COUNCIL OF EUROPE CONSEIL DE L'EUROPE

"SALVARE UNA VITA È UN GIOCO DA RAGAZZI"

QUESTIONARIO PRE-INCONTRO

1) In caso di arresto cardiaco, ti sentiresti sicuro di intervenire?

- SI ☐
- NO ☐

"SALVARE UNA VITA È UN GIOCO DA RAGAZZI"

QUESTIONARIO POST-INCONTRO

1) In caso di arresto cardiaco, ti sentiresti sicuro di intervenire?

- SI ☐
- NO ☐

2) La prima cosa che un buon soccorritore deve verificare quando arriva sul posto è:

- La coscienza della vittima ☐
- La sicurezza ambientale ☐
- Avere accesso a un DAE ☐

CEMEC

Corso KIDS SAVE LIVES ANNO 2024

Questionario di gradimento

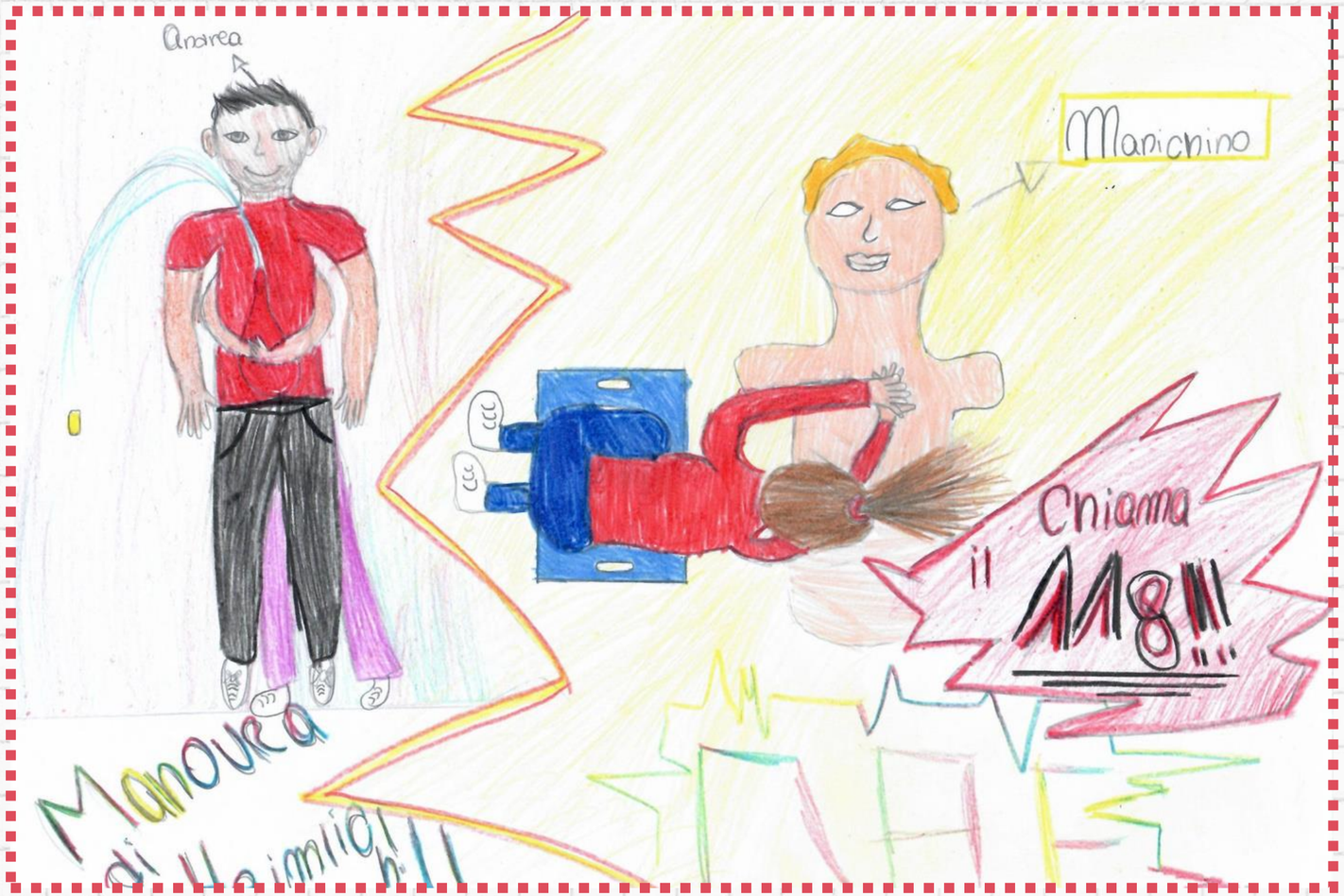
Ti chiediamo di stimare l'adeguatezza dei contenuti trattati rispetto alle concrete esigenze formative, oltre all' efficacia dei seguenti metodi e strumenti didattici.

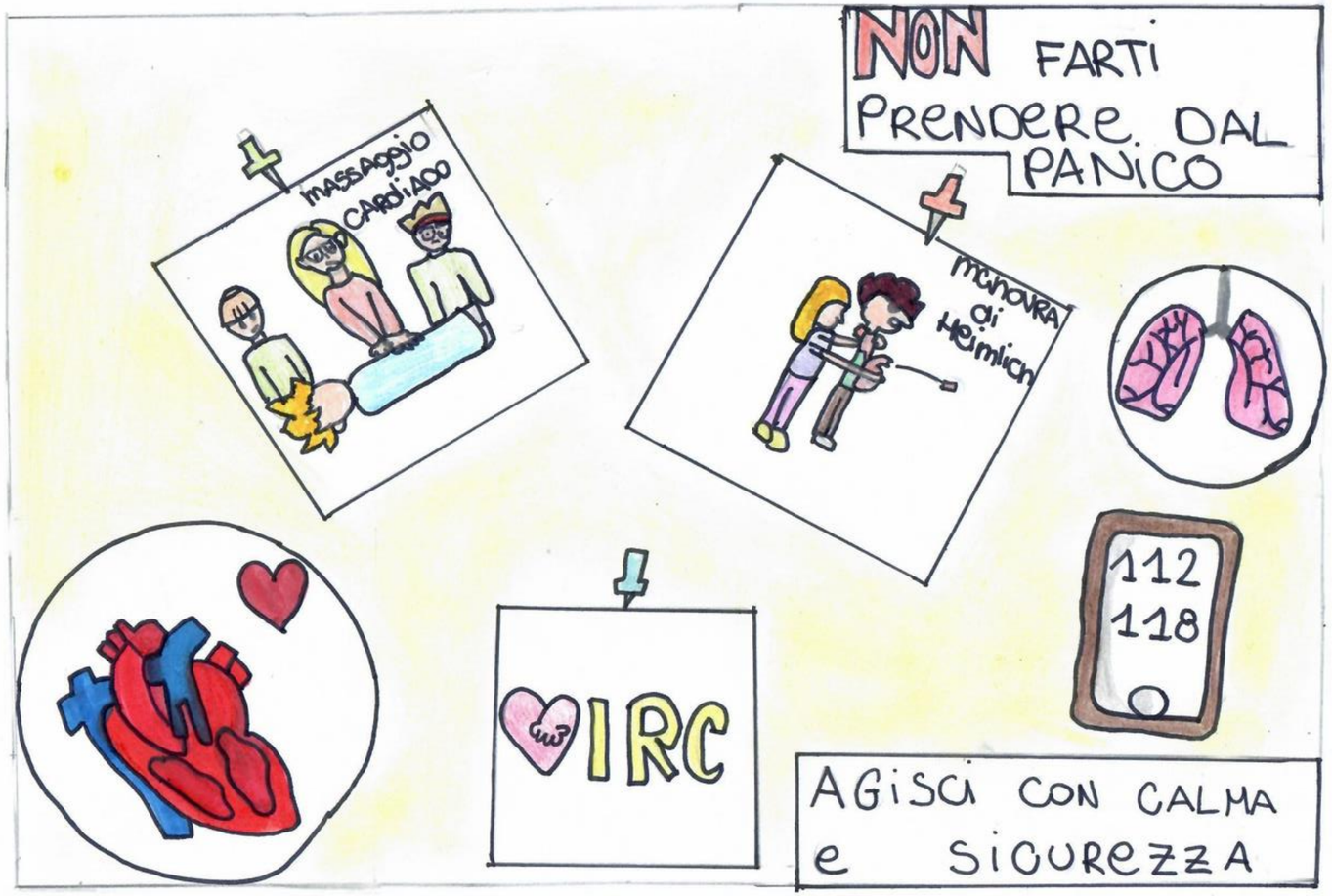
INDICARE CON UN VOTO DA 1 A 10

1- Come valuti il corso, nel suo complesso?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

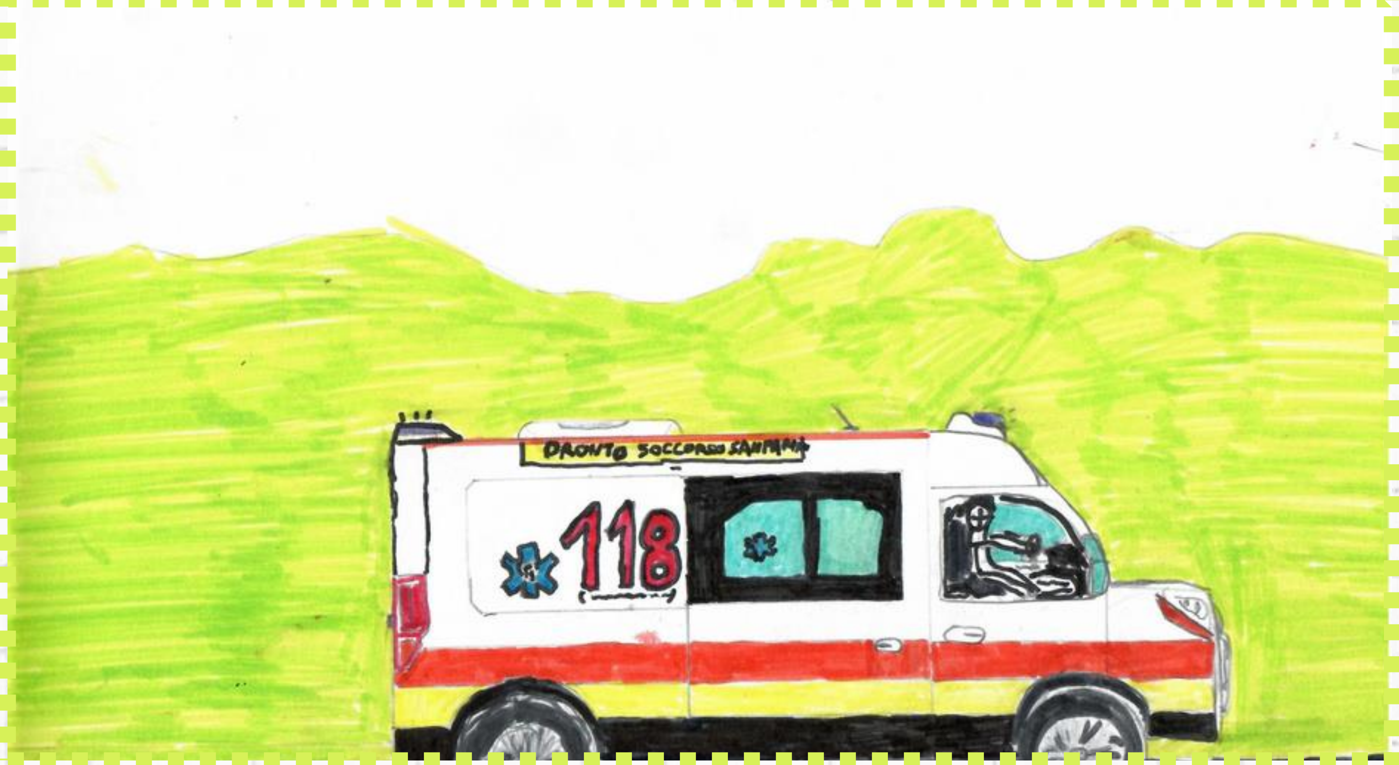
Infine, è stato chiesto agli studenti di raccontare le loro esperienze, attraverso dei disegni e chiaramente, la sorpresa di vedere come i ragazzi avessero colto ed evidenziato quanto imparato, è stata oltremodo gratificante per tutti.




NON FARTI PRENDERE DAL PANICO
MASSAGGIO CARDIACO
MANOVRA di HEIMLICH
112
118
IRC
AGISCI CON CALMA e SICUREZZA

WALTER
GRAZIE A VOI HO IMPARATO A SALVARE DELLE VITE, CIOÈ LA COSA PIÙ IMPORTANTE CHE POSSIEDE UN UMANO

TUM-TUM & GLOM & QUICK & COF-COF
BLUE GIANGRECO cl 5a Acquaviva


PRONTO SOCCORSO
118

EHI! EHI! MI SENTI?!
OPERATORE: DOVE VI TROVATE? LA CHIMATA RESTERÀ APERTA
BODY FOUNDER: NELLA PALESTRA DELLA SCUOLA DI FALCIANO L'OLIVO STRADA LA ZANETTI
S.O.S.
118
OH! NON RESPIRA!
DAE
ST.P.

L’esperienza della formazione ai giovani cittadini, non si è limitata al corso ludico con le classi V, pertanto accogliendo la richiesta del Centro di Documentazione della Scuola Elementare di San Marino, il Cemec ha partecipato attivamente al: **“Festival del Gioco”,** nella settimana dal 20 al 27 Maggio, presso il Parco Ausa di Dogana, che ha visto il coinvolgimento di tutte le scuole elementari della Repubblica.

Il festival ha beneficiato del contributo attivo di numerose istituzioni culturali, che hanno arricchito l'evento combinando l'educazione all'intrattenimento in un contesto comunitario.

I bambini hanno imparato come riconoscere i pericoli e gestire le emergenze attraverso percorsi ludico/educativi allo stand informativo/interattivo allestito e gestito dagli istruttori Cemec.

Impara giocando
KIDS SAVE LIVES
START
IRC
FESTIVAL DEL GIOCO
DOGANA
LILY
20
AMOUR AMOUR

CEMEC
Impara giocando
KIDS SAVE LIVES
START
IRC

Impara giocando
KIDS SAVE LIVES
START

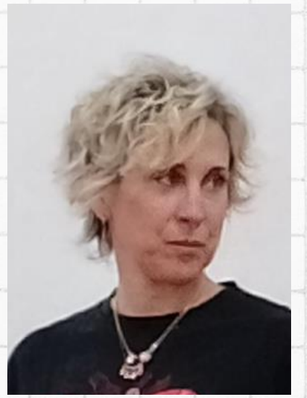
CEMEC
Impara giocando
START
IRC
NEW YORK

E ROSSA
DI SAN MARINO
CROCE

MARLÙ

Impara giocando
KIDS
START

i nostri istruttori



Interessanti sono le testimonianze degli istruttori che hanno partecipato al progetto:

Andrea Lepri:

*L'esperienza fatta quest'anno, sia nel progetto Kids Save Lives, sia nella settimana del gioco, mi ha reso ancor più consapevole della **"forza" dei bambini**.*
Vedere giovani così coinvolti, entusiasti e capaci di mettere a frutto in così poco tempo sequenze e tecniche salva vita, mi ha fatto entusiasmare ed emozionare a mia volta.
*Entusiasmare, per le **potenzialità** che questi hanno e avranno nel future, a fare la "differenza" nella vita di una persona in difficoltà.*
Sono convinto, che ripetendo l'esperienza nel percorso scolastico dei ragazzi, li renderà consapevoli del ruolo sociale come potenziali soccorritori, capaci e competenti.
*Mi auguro che questo progetto diventi una **costante nella vita scolastica** di tutti, perché, come anche tanti adulti mi hanno sempre detto ai corsi di rianimazione:*
"se l'avessimo fatto fin da bambini, ad oggi saremmo in grado di farlo tutti", e se tutti lo sapessimo fare, molte più vite potrebbero essere salvate.
Grazie per l'opportunità e un grazie speciale a tutti quei bambini che hanno partecipato, dimostrando le loro "potenzialità nel salvare delle vite".
Siete stati fantastici

Linda Mussoni:

*“Lasciate che la **prima educazione sia una sorta di divertimento**, questo vi metterà maggiormente in grado di trovare l'inclinazione naturale del bambino.” (Platone)*

*Il progetto Kids Save Lives portato avanti nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 con gli studenti di quinta elementare, ha avuto come parola chiave **"divertimento".***

*I ragazzi **hanno imparato, giocando**, i principi fondamentali della rianimazione cardiopolmonare.*

Ogni cittadino dovrebbe sapere come comportarsi in caso di arresto cardiaco e il luogo migliore in cui acquisire certe competenze è sicuramente la scuola.

Antonio Russo:

*Alla fine di questo percorso, mi **risulta davvero difficile dire che ho dato più di quello che ho ricevuto**.*

I bambini sono stati attenti, curiosi, entusiasti e infine ci hanno dato tanti spunti e motivazioni, anche a noi che ci occupiamo di formazione da tempo.

Semplicemente grazie a chi ha permesso tutto questo.

Luca Bianchi:

*"**Le cose s'imparano da piccoli**".*

Ho iniziato con questa frase per sottolineare l'importanza di continuare in questa direzione: nell'insegnamento ai più piccoli, ad aiutare le persone in difficoltà.

*Secondo il mio punto di vista, favoriamo **l'insegnamento del senso civico**, il quale dovrebbe appartenere ad ogni cittadino e lo si apprende fin da piccoli.*

Grazie anche alla testimonianza degli adulti.

Continuiamo su questa strada, visto l'entusiasmo e la partecipazione attiva dei ragazzini. Forza così.

Mirco Lepri:

Ho trovato il corso molto interessante e stimolante.
Vedere dei bambini così giovani, applicare i nostri insegnamenti, nonostante il poco tempo,
mi ha davvero entusiasmato.
Sono convinto che se potessero ***replicare il corso****, crescendo, arriverebbero ad essere dei veri esperti, che durante la loro esistenza, potrebbero* ***fare la differenza nella vita di qualcuno****.*

Tommaso Bernardi:

É stato molto bello e formativo vedere i bambini che, con impegno ed interesse, imparavano
le manovre di rianimazione cardio polmonare. Dà veramente la carica a continuare su questa strada.
Un grande ringraziamento anche alle ***maestre che hanno creduto nell'importanza del progetto*** *e ci hanno concesso la giornata.*

Anna Gualandi:

La mia partecipazione al Festival del gioco è stata la mia prima esperienza con i bambini e sono stati momenti veramente emozionanti.
Bambini, che hanno i primi approcci al contesto di Emergenza sanitaria, allarme e soccorso.
Essere pieni di curiosità, voglia di sapere e imparare, pronti a fare e affrontare le prove che gli si presentano senza timore e riserve.
*Sono state solo **3 ore ma rimarranno una parte importante nel mio percorso di docente.***

Eleonora Chiaruzzi:

*La mia prima esperienza come istruttore, è stata con i bambini del progetto K.S.L. e della Settimana del Gioco. Entrambe le attività sono state estremamente appaganti: i bambini hanno mostrato grande entusiasmo per gli argomenti proposti e sono stati **incredibilmente partecipativi**.*
Il loro interesse per le tecniche di soccorso è stato sorprendente e le loro capacità di apprendimento mi hanno piacevolmente colpita.
Considero queste esperienze estremamente positive e auspico che possano ripetersi negli anni a venire, diventando parte integrante del percorso formativo di ogni studente.

Giulia Valli:

Ho avuto l'onore e la possibilità di prendere parte in qualità di tutor/ accompagnatore al "Festival del gioco" tenutosi a maggio scorso, evento che ha visto coinvolti quasi 1400 studenti.

In questa settimana, l'obiettivo era quello di promuovere attività di gioco all'aria aperta, in alternativa ai classici videogiochi e cellulari.

La novità esclusiva però, è stata proprio la ***partecipazione del Centro Europeo di Medicina delle Catastrofi*** *(CEMEC).*

Il Centro attraverso l'allestimento di un punto informativo interattivo, aveva come scopo, d'insegnare agli studenti come riconoscere i pericoli e cercare di gestire le emergenze, attraverso simulazioni e giochi organizzati.

Sono fiera di aver preso parte a questo progetto, perché credo fermamente che la gestione dei pericoli e delle emergenze sia importante diffonderla e trasmetterla sin dalla giovane età, sia per responsabilizzare i ragazzi, sia per dare loro la possibilità di gestire con più consapevolezza, scenari di pericolo, qualora, dovessero presentarsi.

Come sappiamo ***l'istruzione rende liberi****!*

Tutte le classi hanno partecipato con gran entusiasmo e mi sento di dire che la vera protagonista era proprio la "CURIOSITÀ", che traspariva limpida nei loro occhi;

e come sappiamo la ***"curiosità" è il desiderio di imparare qualcosa di nuovo.***

Colgo l'occasione per sottolineare la spiccata capacità di apprendimento e l'abilità da parte di tutti gli studenti nel saper gestire situazioni di emergenza, come per esempio:
allertare i soccorsi avanzati, mettere in posizione laterale di sicurezza una persona incosciente, fino, più semplicemente, riuscire a gestire situazioni comuni come una ferita o epistassi.

*Noi **facilitatori ci siamo messi al loro pari**, cercando di trasmettere il nostro sapere, sfruttando l'entusiasmo e la passione che ci lega al nostro lavoro di sanitari.*

*Concludendo sono proprio queste le esperienze che ci regalano emozioni, sono queste le **esperienze che ci fanno crescere insieme.***
I ragazzi sono il futuro, cerchiamo di crescerli al meglio e avviciniamoli alla diffusione e all'insegnamento del primo soccorso, perché potrebbero fare la differenza, salvando VITE!
Un ringraziamento và al CEMEC che ha reso possibile tutto questo .

Gian Marco Gatti

*Avere **l'occasione di essere circondato da piccoli ragazzi, entusiasti** ed affascinati ad aiutare gli altri, è e rimarrà una esperienza senza eguali.*
Aver potuto lavorare con diverse classi elementari al "Festival del Gioco", anche solo per poco tempo, è stato un momento altamente istruttivo, sia per loro, ma anche per me. Grazie alle attività ludiche che portano conoscenze di nozioni di primo soccorso di base, ma anche all'apprendimento dell' esperienze e delle preoccupazioni, che si hanno, nell' aiutare qualcuno.
Devo ringraziare il CEMEC per l' esperienza vissuta.

L'inclusione del CEMEC ha enfatizzato l'impegno del Festival a promuovere un'educazione completa, che valorizzi non solo l'attività fisica e l'interazione sociale, ma anche competenze fondamentali per la vita.

Questa iniziativa indica un cambiamento verso metodi educativi più olistici, che preparano i bambini a confrontarsi con tutte le sfide della vita, anche quelle inaspettate.

Il successo del Festival, nell'integrare abilmente competenze fondamentali attraverso attività ludiche e stimolanti, ha stabilito un nuovo standard per gli eventi educativi, rendendolo un modello per iniziative future volte a creare ambienti più sicuri, salutari e interattivi per le nuove generazioni.

Decisi a continuare l'esperienza, sia con le scuole elementari, che con i ragazzi più grandi, come ben descritto nel progetto KIDS SAVE LIVES, ringraziamo:
gli Istruttori, le Scuole, l'Istituto per la Sicurezza Sociale, la Segreterie di Stato per la Sanità e Sicurezza Sociale, La Segreteria di Stato per l'Istruzione e la Segreteria di Stato per il Territorio.